

XI[^] MOSTRA GIOVANNI RIGGI DI NUMANA

di *Ketty Borgogno.*



Quest'anno il tema della mostra Giovanni Raggi di Numana sarà dedicato alla "Donna Italiana" e non è un caso che sia proprio io ad essermi assunta la responsabilità di organizzare questa mostra con l'amica Maria Grazia Dosio. Siamo donne impegnate in filatelia e abbiamo scoperto che non siamo in poche, grazie a Claudio Ernesto Manzati che ci ha dato lo spunto e la disponibilità abbiamo 'ideato' questo piccolo ma importante evento.

La collezione presentata dal CIF a cura di Maria Grazia Dosio dal titolo "Filatelia in rosa" intende proporre un percorso nella storia femminile italiana attraverso i francobolli e gli oggetti postali.

Le figure femminili riprodotte su questi oggetti sono in grado di tramandare nel tempo i costumi, l'importanza e lo stato sociale delle donne in ogni contesto storico e geografico, raccontando di un universo fatto di trasformazioni sociali, di lavoro, di donne illustri, di emancipazione.

La collezione si presenta in forma eterogenea, appoggiandosi con evidenza alla Classe Aperta. E' nata per volere del Centro Italiano Femminile di Legnano (CIF), in collaborazione con Maria Grazia Dosio e con l'Associazione Filatelica Legnanese. Le sezioni sono ispirate al libro "La Donna nella Storia Filatelica Italiana" (M.G. Dosio). Il materiale complementare, come gli ingrandimenti dei francobolli, le fotografie e altri contenuti, accanto al materiale filatelico-postale originale, concorre a particolareggiare il percorso che il Centro Italiano Femminile ha voluto arricchire per stimolare la riflessione sulla condizione femminile.

Il materiale proposto è di origine italiana (Regno d'Italia e Repubblica), con l'unica eccezione costituita dalla prima sezione nella quale sono esposti il Penny britannico e la campagna ONU He For She.

Mauro Sandri, proveniente dall'Unione Filatelica Subalpina ci presenta invece una rarità della serie "La Donna nell'Arte" da poco ritrovata.



Filatelicamente “La Donna Italiana” sarà rappresentata dalla collezione di Giorgio Palumbo dedicata alla Serie Ordinaria delle Donne nell’Arte, collezione inizialmente organizzata proprio da Giovanni Riggi di Numana, che aveva seguito con grande interesse questa serie ordinaria.

La collezione intende illustrare tutti i valori delle serie, presentati secondo la cronologia di emissione, nelle sue tipiche varietà di stampa, di dentellatura ed i falsi; oltre naturalmente al loro uso isolato, multiplo o combinato con altri valori della serie e con valori gemelli con differente valuta nominale (Lira, doppia valuta Lire/€ ed in €).

Nello svolgimento dell’elaborato si è cercato di selezionare il materiale in modo da presentare la più ampia varietà di servizi ed oggetti postali per l’interno e verso destinazioni non comuni e quindi rappresenta nel suo insieme un interessante ed utile, riferimento didattico per chi volesse avviare una collezione di Filatelia Tradizionale Contemporanea, ovvero dei giorni nostri (dopo il 1945).

Dal punto di vista “Storico Postale” La serie de “Le Donne nell’Arte” nasce nel 1998, in seguito all’esigenza di disporre di nuovi francobolli da sostituire alla serie dei castelli d’Italia, nata 18 anni prima con la lunga emissione del 1980, poi integrata negli anni fino al 1992. La decisione ufficiale per la nuova emissione fu pubblicata nella gazzetta ufficiale n.157 del 8 luglio 1998.

Vennero inizialmente emessi 5 francobolli, con facciale da 100 l., 450 l., 650 l., 800 l. e 1000 l., pensati per coprire la tariffa standard per l’interno (800 l.), per l’estero (900 l. con due pezzi da 450 l.) e per offrire complementi di affrancatura; successivamente nel 1998 veniva definito il valore di cambio tra la lira e la nuova moneta, che sarebbe entrata in uso nel 2002, perciò le poste ristamparono, a partire dal gennaio 1999, la serie delle donne nell’arte, aggiungendo il valore in euro, e da quel momento anche tutti gli altri francobolli ebbero il facciale espresso nelle due valute.

Il 2 gennaio 2002, vennero riemessi i precedenti francobolli e dei nuovi tagli, tutti in euro, a cui è seguita la ristampa con l’introduzione della sigla Spa IPZS a margine delle vignette nel 2003; nel medesimo anno e, successivamente nel 2004, vennero emessi nuovi valori per assolvere all’affrancatura di lettere per l’interno e per l’estero delle tariffe più comuni, in quanto nel frattempo erano cambiate le tariffe, unitamente ad una nuova serie di piccoli valori per permettere lo smaltimento delle giacenze di francobolli di questa serie e di commemorativi.



La serie delle “Donne nell’Arte” rappresenta (con la serie ordinaria del servizio prioritario) l’unico esempio di emissione che contempla 3 differenti valori facciali, in Lire, in doppia moneta Lire/Euro ed in solo Euro. E’ una serie che a scopo di studio è molto interessante per il breve uso dei valori in lire e per i tanti cambiamenti intercorsi nella stampa, unitamente ad interessanti varietà e numerosi cambi tariffari; una serie che si presta molto bene ad essere studiata ed può permettere ancora nuove interessanti scoperte.